

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 65

Categoria XII Classe --

OGGETTO: Intitolazione rotonda stradale al sacerdote Pasquale Costanzo.

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di **aprile** alle ore 17,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Pietro Chiacchio – SINDACO	X		4. Carla Cimmino	X	
2. Carmine D'Aponte - VICESINDACO	X		5. Mario Lamanna	X	
3. Antonio Chiacchio	X		6. Rosa Bencivenga	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Sindaco

Intitolazione rotonda stradale al sacerdote Pasquale Costanzo.

Premesso che:

- ai sensi degli articoli 42 (*attribuzioni dei Consigli*) e 48 (*competenze delle Giunte*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*) in materia di toponomastica cittadina la competenza a deliberare l'intitolazione di vie e piazze è della Giunta Comunale;
- il R.D.L. 10 maggio 1923 n. 1158, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473 (*Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali*), stabilisce che le Amministrazioni municipali, qualora intendano mutare il nome di qualcuna delle vecchie strade o piazze comunali, dovranno chiedere ed ottenere preventivamente l'approvazione del Ministero della P.I. per il tramite delle competenti soprintendenze ai monumenti;
- la Legge 23 giugno 1927 n. 1188 (*Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei*) stabilisce che la denominazione di nuove strade o piazze deve essere autorizzata dal Prefetto, sentito il parere della Deputazione di storia patria o, ove questa manchi, della Società storica del luogo o della regione, prevedendo, altresì, il divieto di dedicare strade o piazze pubbliche a persone che non siano decedute da almeno dieci anni;
- la Legge 24 dicembre 1954 n. 1228 (*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente*) stabilisce che il Comune provvede alla indicazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 (*Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente*) che definisce come 'area di circolazione' ogni spazio - piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, calle e simili - del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità, stabilendo che ognuna di esse deve avere una propria distinta denominazione e che l'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al R.D.L. 10 maggio 1923 n. 1158, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473, e alla Legge 23 giugno 1927 n. 1188, in quanto applicabili;

Viste

- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 dell' 08.03.1991 che attribuisce la competenza ad adottare l'atto deliberativo in materia di toponomastica alla Giunta Comunale;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 25.9.1992 che ha delegato alle Prefetture anche le competenze in materia di autorizzazione all'intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni, ai sensi dell'art. 4 della Legge 23.6.1927;
- la Circolare M.I.A.C.E.L. del 29.9.92, n. 18 con cui è stata effettuata la suddetta delega ed alla quale il suddetto D.M. 25.9.1992 è stato allegato;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996 riguardante l'intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi;

Considerato che nell'ambito di, questo Comune, come si rileva dall'allegato "stralcio planimetrico", esiste una rotonda stradale non denominata insistente all'incrocio tra via San Domenico, con via Carlo-Alberto Dalla Chiesa e via Michelangelo Buonarroti;

che l'Amministrazione intende procedere alla denominazione di tale rotonda stradale;

Considerato che il presidente dell'Unione Cattolica Operaia di Frattamaggiore, con lettera assunta al protocollo generale al n. 12345 in data 26/10/2015 ha presentato una richiesta di

intitolare una area di circolazione comunale al Sac. Don pasquale Costanzo, autore dell'inno ufficiale del Beato Modestino di Gesù e Maria;

Ritenuto di aderire alla suddetta proposta;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto di dover provvedere, in merito:

PROPONE

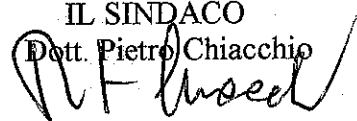
Per i motivi di cui in premessa, di approvare l'intitolazione della rotonda stradale posta all'intersezione tra via San Domenico, via Carlo Alberto Dalla Chiesa e via Michelangelo Buonarroti, e di cui all'allegato stralcio planimetrico, al sacerdote Pasquale Costanzo, di cui all'allegata scheda biografica;

di richiedere sulla presente proposta di intestazione l'autorizzazione della Prefettura di Napoli, ai sensi della Legge 23 giugno 1927, n. 1188;

dare atto che il presente provvedimento acquisterà efficacia una volta ricevuta la detta autorizzazione.

IL SINDACO

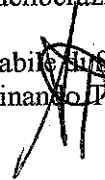
Dott. Pietro Chiacchio



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 29.3.2017

Il Responsabile del Settore
dott. Ferdinando Pavasso



SCALA 1:10000

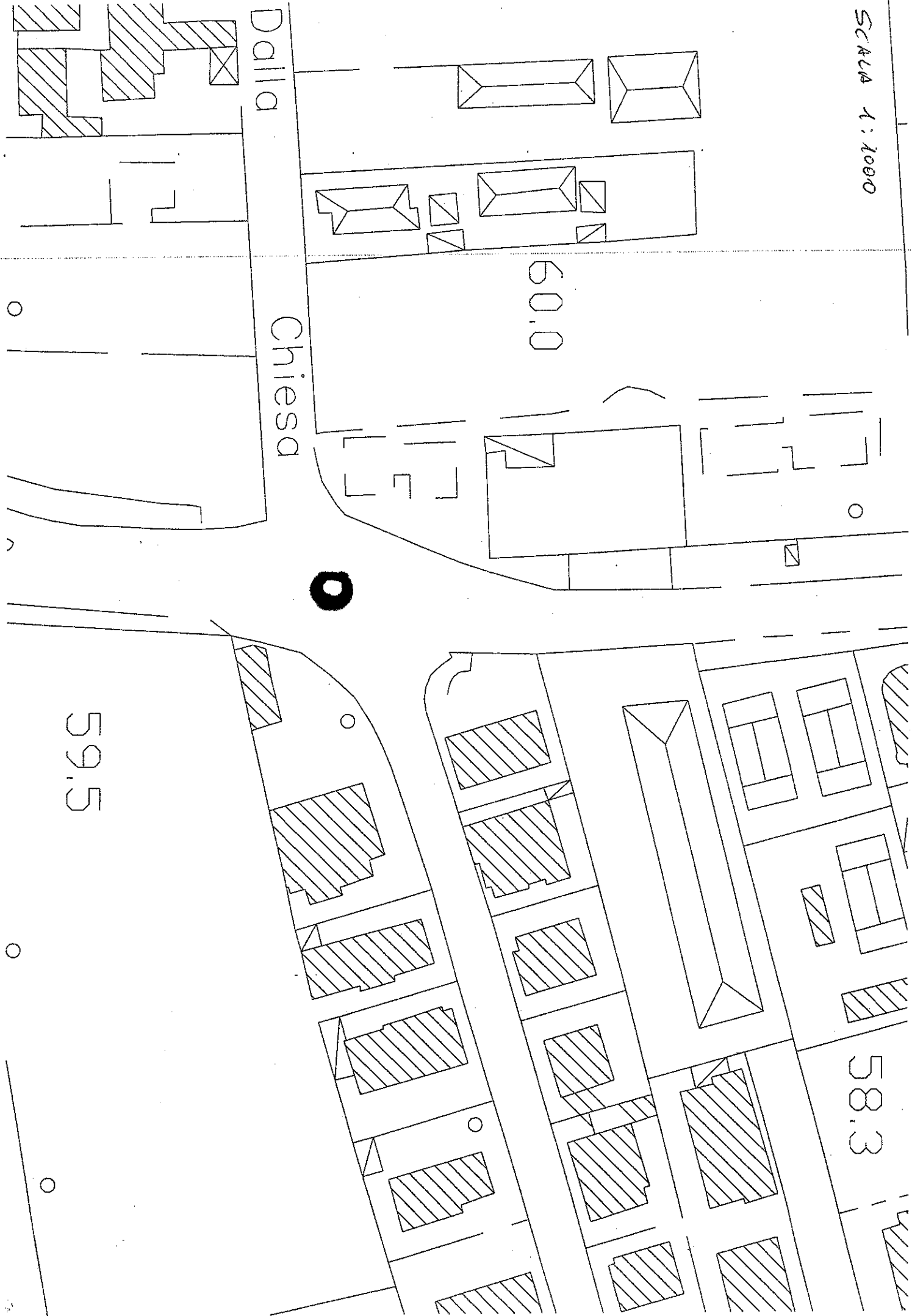
Dalla

Chiesa

60.0

59.5

58.3



NOTE BIOGRAFICHE DI DON PASQUALE COSTANZO

Il Sac. Can. Don Pasquale Costanzo nasce a Frattamaggiore il 12 febbraio del 1922 alla via don Minzoni n. 4 (allora via Napoli) ed è morto il 23 dicembre del 1991 alla via P. Mario Vergara n. 199 (ora 248).

All'età di 10 anni, discepolo affascinato dall'opera e dall'attività di don Salvatore Vitale, poi fondatore della "Piccola Casetta di Nazareth" in Casapesenna, entrò nel Seminario Vescovile di Aversa per frequentare gli studi ginnasiali, poi nel Seminario Regionale di Salerno per quelli liceali e teologici. Venne ordinato sacerdote il 17 giugno del 1945 da Sua Ecc. Mons. Antonio Teutonico. Fu da prima prefetto nel Seminario di Aversa, poi Cappellano all'ospedale "SS. Annunziata" della predetta città. Fu successivamente nominato vice-parroco della Parrocchia di S. Sosio in Frattamaggiore, dove fondò il gruppo Scout. In seguito ebbe la nomina di Cappellano della chiesa "Madonna del Carmine", allora situata in piazza Umberto I, e affiancò il suo ministero sacerdotale con l'insegnamento della religione nella Scuola Media Statale "M. Stanzione" per oltre un trentennio. Dal 1960 al 1965 fu Cappellano del Ritiro. Successivamente fu collaboratore nella Parrocchia di S. Eufemia in Carditello e poi nella Parrocchia di S. Rocco in Frattamaggiore. La sua attività letteraria iniziò nel 1964 con l'opera: "Divagazioni", seguì "Voce dei Secoli" nel 1968. Nel 1970 pubblicò "Parole Chiare". La prima edizione di "Itinerario Frattese" fu pubblicata nel 1972. Nel 1974 fu eletto e nominato Presidente della Congrega dei Preti. Nel 1978 diede alle stampe "Dove vai?", un trattato di pensieri cristiani. Nel 1982 venne pubblicato il romanzo "La Chiamata", storia di una vocazione. Nel 1987 uscì la 2a edizione di "Itinerario Frattese: storia, fede e costumi". Nel mese di giugno del 1989 l'allora sindaco di Frattamaggiore Ing. Andrea Della Volpe gli fece dono di una medaglia d'oro e di un diploma in occasione della presentazione del libro "Itinerario Frattese". Il Diploma così recita: «Al nostro emerito concittadino Prof. Don Pasquale Costanzo che con la sua penna ed il suo cuore ha immortalato in pagine stupende la storia gli usi i costumi della nostra Frattamaggiore». Nel 1990 pubblicò un secondo romanzo intitolato "L'Eremita di Amalfi". Dopo la morte gli eredi - il fratello Domenico con la consorte e i nipoti Raffaele, Rosa, Vincenzo e Pasquale - pubblicarono: "Madre mia, Fiducia mia! "un canzoniere alla Vergine Maria, in cui traspare la sua passione per la musica sacra. Nel 1992 è stata pubblicata postuma l'opera: "La storia più bella", a ricordo dei suoi 50 anni di sacerdozio. Nel 1994 è stato pubblicato "Omellie", pensieri sul Vangelo dell'intero anno liturgico. Per ringraziarlo della donazione che nel 1985 aveva fatto di una buona parte dei suoi libri, gli fu intitolata una sezione della Biblioteca Comunale. Il sindaco Arch. Pasquale Di Gennaro si adoperò per una lapide di marmo nella suddetta biblioteca. Il Preside della Scuola Media Statale "M. Stanzione" Prof. Pasquale Del Prete si adoperò per una lapide in suo ricordo, posta nell'attuale istituto. Nel 1994 l'allora sindaco Dott. Vincenzo Del Prete deliberò di intitolargli una strada cittadina. Il Presidente del consorzio cimiteriale, Prof. Sabatino Del Prete si adoperò per la delibera di intitolazione di un viale nel cimitero di Frattamaggiore a fianco della Congrega dei Preti, per la sua opera prestata quale cappellano del suddetto cimitero. Sul muro della casa natale, in via don Minzoni, nel 1998, l'Unione Cattolica Operai, gli ha intitolato una lapide celebrativa insieme a don Salvatore Vitale del quale diffuse 27 con costanza gli insegnamenti in questo laborioso territorio che ne custodisce la memoria con orgoglio e gratitudine. Approfondimenti sulla vita e sull'opera di don Pasquale Costanzo si possono trovare nelle seguenti pubblicazioni: "Il Natale e la ricerca di Dio" (2001); "Il Nuovo Pellegrino" (2003-2004); "Rivela il tuo volto, o Signore" (2006). (Raffaele Costanzo)

Dalla pubblicazione PASQUALE COSTANZO, *Don Giustino Marini, una vita al servizio del prossimo*, Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore 2008.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Pietro Chiacchio

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 21/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/04/2017

viene comunicata con lettera prot. n. 4304 in data 21/04/2017 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/04/2017

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante